COMUNE DI APRILIA

(Provincia di Latina)

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 132 DEL 16/05/2007

OGGETTO: T.U.LL.SS. 1265/34 e D.M. 132/94: classificazione delle "industrie insalubri" – Approvazione procedura per rilascio decreto di classificazione, modulistica di riferimento e schema di avviso pubblico per le attività.

L'anno duemilasette addì sedici del mese di maggio alle ore 13,30 e segg. nella residenza municipale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

		Presente	Assente
SANTANGELO Calogero	Sindaco	X	
GIOVANNINI Vincenzo	Vice Sindaco	X	
BAFUNDI Giovanni Antonio	Assessore	X	
CLAZZER Gian Matteo	Assessore	X	
DI LORENZO Augusto	Assessore	X	
FORCINA Giovanni	Assessore	X	
GABANELLA Giuseppe	Assessore	X	
IZZO Giustino	Assessore		X
PASCUCCI Mauro	Assessore	X	
PICHI Gaetano	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Ciro Castaldo.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco ing. Calogero Santangelo assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Premesso che il territorio del Comune di Aprilia è caratterizzato da una forte presenza di insediamenti produttivi che, sia per il particolare ciclo di lavorazione che per la manipolazione ed uso di sostanze pericolose, in assenza di adeguati mezzi di protezione e di un piano di sicurezza interna degli impianti, potrebbero mettere a repentaglio la salute pubblica o provocare incidenti con gravi conseguenze per la popolazione e l'ambiente;

Atteso che il legislatore ha già da tempo emanato una specifica normativa, volta a fornire strumenti preventivi rispetto all'insediamento di industrie e attività che, a causa delle emissioni insalubri prodotte o della pericolosità delle sostanze detenute, possono determinare danni alla salute pubblica;

Richiamato il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n.1265 ed, in particolare:

a) l'art.216 che così recita: *"Le manifatture o fabbriche che producono vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire in altro modo pericolose alla salute degli abitanti sono indicate in un elenco diviso in due classi:*

- *la prima classe comprende quelle che devono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni;*
- *la seconda quelle che esigono speciali cautele per l'incolumità del vicinato";*

b) l'art.217 che attribuisce al Sindaco determinati e specifici poteri in materia, consistenti essenzialmente nella prescrizione di norme ritenute idonee a prevenire o impedire il danno o il pericolo per la salute pubblica, derivante da emissioni o rifiuti provenienti dalle fabbriche suddette;

Visto che questo Comune, al fine di conoscere e classificare tutte le attività che comportassero gravi disagi per l'ambiente esterno, con deliberazione di Giunta Municipale n.673 dell'11/06/1987, ratificata in Consiglio Comunale con atto n.97 del 26/07/1988, aveva approvato l'elenco di classificazione delle industrie insalubri, operanti in Aprilia, proposto dal Servizio di Igiene Pubblica della locale U.S.L., sulla base delle indicazioni contenute nel succitato T.U. e del D.M. del 19 novembre 1981, allora vigente;

Visto il Decreto del Ministero della Sanità 5 settembre 1994 n.132 che, nell'elenco allegato allo stesso, introduce la nuova e tuttora vigente classificazione delle lavorazioni insalubri, definendo le classi in base alle sostanze chimiche (produzione, impiego e deposito), ai prodotti e materiali impiegati (produzione, lavorazione, formulazione e altri trattamenti), oltre che al tipo attività industriali;

Visto che l'elenco delle industrie insalubri allegato alla suddetta deliberazione n.673/87 comprende alcune attività che, allo stato attuale, non sono più operanti sul territorio mentre, per contro, non vi sono incluse attività di più recente insediamento, per cui si rende necessario un aggiornamento dell'elenco stesso;

Rilevato che il compito dei Comuni, come definito dal Testo Unico, riguarda il controllo dei nuovi insediamenti e la predisposizione degli accorgimenti e delle cautele necessari per il rispetto della legge e, quindi, il Sindaco può, sentita preventivamente la Azienda U.S.L. competente, vietare l'attività o assoggettarla a particolari cautele nell'interesse della salute pubblica;

Considerato che il procedimento de quo ha origine all'atto della presentazione, da parte del soggetto interessato, di una dichiarazione di inizio di attività, quindici giorni prima dell'inizio della attività stessa, corredata da idonea documentazione atta a descrivere con esattezza il ciclo di lavorazione, l'ubicazione dell'impianto e le sostanze processate, detenute o rilasciate nell'ambiente; il Comune, acquisito il parere della A.S.L. competente, conferma o modifica la classificazione di industria insalubre comunicata dall'interessato, notificando al medesimo il decreto di classificazione dell'attività ricompresa nell'ambito dell'elenco di cui al D.M. Sanità n. 132/94;

Atteso che è necessario, al fine di ottemperare alle disposizioni legislative su richiamate, effettuare un monitoraggio della situazione attualmente esistente sul territorio, avendo come riferimento l'elenco approvato nel 1988 il quale, in collaborazione con l'Azienda U.S.L., dovrà essere aggiornato, mediante cancellazione degli insediamenti cessati ed inserimento di quelli esistenti e funzionanti alla data del presente provvedimento, che non abbiano ancora ottenuto la classificazione di "industria insalubre", pur rientrando nell'ambito dell'elenco sopraddetto;

Considerato che, a tal fine, si rende necessario concordare i lavori attraverso una apposita Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art.14 della Legge 241/90 e s.m.i., alla quale dovranno partecipare, oltre i Responsabili dei Servizi comunali direttamente coinvolti nel procedimento, anche il Servizio interessato dell'Azienda U.S.L., l'Arpa Lazio ed i rappresentanti delle categorie produttive, ai quali sarà richiesto di sollecitare le ditte interessate a collaborare attivamente con le Istituzioni, al fine di regolarizzare la propria posizione;

Ritenuto, pertanto, di dover approvare con il presente atto lo schema di procedura da adottare per la acquisizione della classificazione comunale di "industria insalubre", ai sensi dell'art.216 del Testo Unico succitato, nonché la modulistica di riferimento distinta per le attività già in esercizio e per le nuove attività;

Visti i pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del TUEL 267/2000 per l'atto di cui trattasi:

a) favorevole del Dirigente del Settore IV, in ordine alla regolarità tecnica;
b) favorevole Responsabile del Servizio Ecologia, in ordine alla regolarità tecnica;

Con voto unanime e palese

DELIBERA

1) Per quanto espresso in narrativa, che qui si richiama integralmente, in esecuzione di quanto previsto dal Testo Unico delle Leggi Sanitarie n.1265/1934 e dal D.M. n.132/94, di approvare con il presente atto:

   a) la procedura in merito al rilascio da parte di questo Comune del decreto di classificazione di "industria insalubre", confermando o modificando la classe di cui alle categorie definite dal T.U.LL.SS. vigente ed elencate nel D.M. 132/94, così come autocertificata, in sede di presentazione della D.I.A., da parte dal titolare della nuova attività;

   b) il modello di D.I.A. da adottare da parte dei nuovi insediamenti;

   c) il testo dell'avviso pubblico, rivolto alle imprese esercenti sul territorio che, pur rientrando nelle categorie di cui al D.M. 132/94, non hanno ancora ottemperato alla comunicazione sopraddetta;

   d) il modello di D.A. da utilizzare da parte degli insediamenti già esistenti sul territorio alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico;

2) di dare mandato agli uffici competenti di voler dare esecuzione a quanto previsto al primo punto del deliberato, previa convocazione della Conferenza dei Servizi come in premessa individuata;

3) di disporre che i titolari delle ditte in argomento, all'atto della presentazione della D.A. o della D.I.A., alleghino il versamento della somma di €. 60,00 per il rilascio dell'attestazione, mediante versamento sul c/c n.68286871 a favore della Tesoreria comunale, come previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n.27 del 16/02/2007;

4) di precisare che, con il presente atto, non si producono costi a carico del Comune.

In prosieguo,

LA GIUNTA COMUNALE

con voto unanime

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 – comma 4° - del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

29 MAG. 2007

29 MAG. 2007

29 MAG. 2007

29 MAG. 2007

Firma per i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 – comma 1 TUEL 18.08.2000 n. 267:

Regolarità tecnica **Regolarità contabile**

f.to arch. Aristodemo Pellico

f.to ing. Vincenzo Zaccaro

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO **IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to ing. Calogero Santangelo f.to Dott. Ciro Castaldo

La presente deliberazione:

☐ viene affissa in copia all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a decorrere dal

Aprilia, lì 29 MAG. 2007 **IL SEGRETARIO COMUNALE**

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

29 MAG. 2007 **IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dal Municipio, lì.....

La presente deliberazione è esecutiva in data 29 MAG. 2007 .....

☐ Perché decorso il 10° giorno dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3)
☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 – comma 4)

Aprilia, lì 29 MAG. 2007 **IL SEGRETARIO COMUNALE**